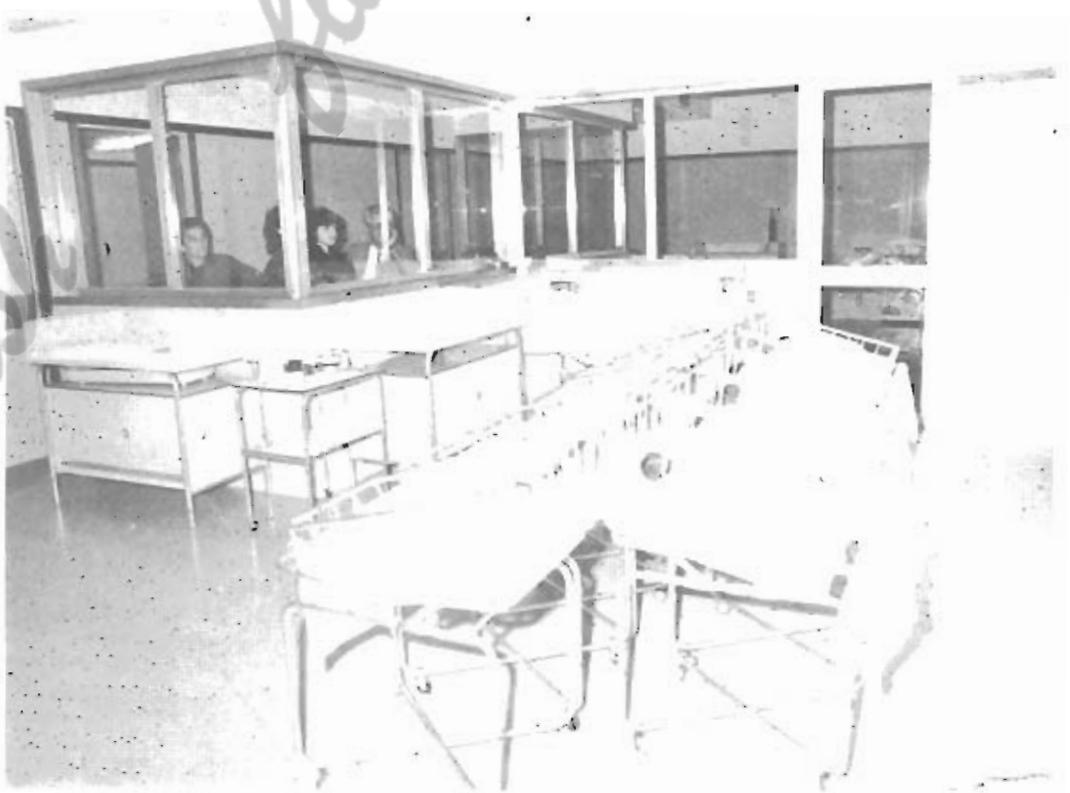




pazienti, rende tutto semplice all'occhio del profano.

Sostituire il primario la investe totalmente sia per quanto attiene la responsabilità che ne deriva, sia per lei stessa in quanto donna a capo di un reparto composto prevalentemente da colleghi uomini. Si sente ancora pungolata nell'orgoglio di professionista da un articolo apparso su un giornale locale dove le si rimproverava l'assenza di un chirurgo nel reparto da lei diretto durante un intervento dove era in gioco la vita di una paziente (per fortuna conclusosi più che bene). Tiene moltissimo a chiarire che il chirurgo c'è (ed è lei)!!! al di là di tutto, il biglietto scritto di pugno della paziente in questione, fa bella mostra di sé nel borsellino della dottoressa, la quale non lesina di mostrarlo.

La dr.ssa Loredana Pecci è altrettanto sicura quando dice che non si sono fatti mai corsi per migliorare la tecnica di preparazione al parto, né tantomeno che l'Amministrazione ospedaliera ritenga opportuno migliorare le prestazioni



dei sanitari impegnati nel reparto, tanto che quello che lei era in grado di offrire alle pazienti anni fa, lo è ancora oggi, nulla è cambiato.

A questo punto si presen-

tano spontanee più domande e tra le tante: che cosa si propone il COGEST per arginare gli esodi? Perché non dotare di più personale il reparto? Perché si è atteso due anni

per indire un concorso per primario? E perché il nominato è tutt'ora assente? Perché non vi sono pediatri sempre presenti nel reparto? Perché?? Perché???